

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato

04/06/2025

Special edition Intelligenza Artigiana: 2025, anno dell'Intelligenza creativa

I pionieri dell'IA

Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'intelligenza artificiale (IA)

IA e la collaborazione con l'imprenditore - IA nelle imprese: processi e applicazioni - L'uso dell'IA nelle imprese per settore - Le imprese pioniere dell'IA: il quadro territoriale per regione e provincia - La carenza di competenze frena l'uso dell'IA nelle imprese: il quadro per regione e provincia - La domanda di competenze digitali avanzate in MPI ed in imprese artigiane per regione

I pionieri dell'Intelligenza Artificiale (IA) - I due terzi (66%) degli imprenditori e lavoratori autonomi italiani ha un'opinione positiva sull'utilizzo di intelligenza artificiale (IA) e robot nei luoghi di lavoro. In Italia nel 2024 sono 181.652 imprese con dipendenti le pioniere che hanno adottato tecnologie legate all'IA, pari all'11,4% delle imprese con dipendenti, con una maggiore diffusione nei Servizi (12,6%) rispetto al Manifatturiero (8,8%) e alle Costruzioni (7,7%). Le regioni leader per pionieri dell'IA sono Lombardia con 32.080 imprese (17,7% del totale), Lazio con 17.669 imprese, Campania con 17.221 imprese, Veneto con 15.507 imprese ed Emilia-Romagna con 13.649 imprese. Sono 177.887 le Micro e Piccole Imprese (MPI), utilizzatrici di IA mentre 34.997 sono le imprese artigiane. Le imprese artigiane pioniere dell'IA sono il 19,3% delle imprese utilizzatrici di IA, con una maggiore incidenza nelle Marche con 27,5%, Veneto con 24,0%, Sardegna con 23,4%, Provincia Autonoma di Bolzano con 23,3% ed Emilia-Romagna e Toscana, entrambe con 23,1%.

Maggiore uso dell'IA per cybersicurezza e management - Tra le applicazioni legate all'IA maggiormente utilizzate prevale la sicurezza informatica con il 22,1%, seguita da analisi documenti con il 18,3% e CRM (Customer Relationship Management) con il 14,9%. Tra i processi in cui l'IA viene utilizzata, predominano la gestione economico-finanziaria con il 41,9% e il marketing, promozione digitale ed e-commerce con il 35,4%.

Alto il fabbisogno di informazione e formazione - Un terzo (34%) degli imprenditori e lavoratori autonomi non si considera sufficientemente esperto nell'uso delle tecnologie digitali più recenti, tra cui l'intelligenza artificiale. Tra le imprese che non utilizzano l'IA il 15,6% pensa che il business aziendale non possa beneficiare dell'uso delle tecnologie legate di IA mentre il 69,9% non sa come introdurre soluzioni di IA nel modello di business/nei processi dell'impresa.

Le risorse umane fattore chiave per introdurre l'IA nelle imprese - Il 13,1% delle imprese ha già assunto o intende assumere personale per la gestione delle tecnologie IA. Le imprese prevedono l'entrata di 686mila lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate, che includono l'intelligenza artificiale, oltre a cloud computing, Industrial Internet of Things (IIoT), data analytics e big data, realtà virtuale e aumentata e blockchain, pari al 12,4% del totale delle entrate. La carenza di competenze digitali avanzate rappresenta un ulteriore vincolo alla diffusione dell'IA: il 53,5% dei profili richiesti è di difficile reperimento, in particolare in Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Toscana.

L'analisi della diffusione dell'IA tra le imprese e della domanda di competenze nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle imprese integra il set informativo riferito al [progetto Gate4Innovation avviato da Confartigianato](#).



IA e la collaborazione con l'imprenditore

2025, l'anno dell'intelligenza creativa degli artigiani – Il tema dell'“Intelligenza artigiana” rimane centrale nella [Campagna di tesseramento 2025, arricchito quest'anno dall'elemento della “creatività”](#). L'uso delle tecnologie digitali supporta la capacità degli imprenditori di trasformare idee in prodotti e servizi unici, esaltando la **creatività dell'artigianato**, un fattore distintivo del sistema imprenditoriale italiano, capace di fondere tradizione e innovazione e creare **valore della produzione made in Italy**.

Ogni imprenditore è talento, ingegno, passione, esprime i saperi del proprio territorio, è vocato alla sostenibilità, sa portare nel mondo l'eccellenza italiana, sempre pronto a rinnovarsi e ad innovare per affrontare le grandi trasformazioni della nostra epoca ed essere attore delle transizioni green e digitale.

L'IA e il futuro del lavoro: cosa pensano gli imprenditori italiani? - Nel contesto della rapida evoluzione tecnologica che caratterizza la transizione digitale delle imprese, l'analisi dei risultati dell'Eurobarometro (Commissione europea, 2024) evidenzia che in Italia, il 61% dei cittadini ha un'opinione positiva sull'utilizzo di robot e IA nei luoghi di lavoro, quota che sale al 66% per gli imprenditori e lavoratori autonomi. Resta una quota significativa (32%) di chi esprime preoccupazione o scetticismo, soprattutto per i possibili effetti occupazionali.

Gli imprenditori italiani vedono nelle tecnologie digitali e nell'IA un potenziale positivo per diversi ambiti. Oltre la metà (59%) ritiene che abbiano un impatto positivo sul proprio lavoro, mentre il 68% vede benefici per l'intera economia e il 67% per la propria qualità della vita e per i tre quarti (75%) ritengono che l'uso di IA e robot migliorino la società nel suo complesso.

La collaborazione con l'IA – Nostre analisi (Confartigianato, 2024) hanno sottolineato come **IA e complementarità rappresentano l'equazione dell'Intelligenza Artigiana**. L'applicazione dei sistemi di IA nelle imprese registrerà una diffusa prevalenza di processi di collaborazione tra lavoratori e sistemi digitali, con un riequilibrio del portafoglio delle competenze imprenditoriali, in particolare nelle piccole imprese, nelle quali l'imprenditore accentra su di sé attività caratteristiche di professioni maggiormente orientate alla collaborazione con l'IA. L'intelligenza artificiale si fonderà in modo collaborativo con l'“Intelligenza Artigiana” degli imprenditori. Questa direzione è confermata dai risultati dell'Eurobarometro, da cui emerge che il 73% degli imprenditori e lavoratori autonomi italiani ritiene che IA e robot aumentino la velocità a cui i lavoratori completano le attività, Al tempo stesso, il 68% ne apprezza la capacità di svolgere compiti noiosi o ripetitivi e il 59% la considera una risorsa utile anche nei processi decisionali.

Elevato fabbisogno di informazione e formazione – Il 66% degli imprenditori e lavoratori autonomi si considera sufficientemente esperto nell'uso delle tecnologie digitali più recenti, tra cui l'intelligenza artificiale (Commissione europea, 2024), evidenziando la presenza di un terzo degli imprenditori che può essere utilmente supportato da percorsi informativi e formativi. Come esaminato nel dettaglio più avanti in questo lavoro, nella rilevazione di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024a), il 69,9% delle imprese che non utilizzano tecnologie legate all'IA, non sa come introdurre soluzioni di IA nel modello di business/nei processi dell'impresa.

IA nelle imprese: processi e applicazioni

Secondo le rilevazioni di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024), nel 2024 l'11,4% delle imprese con dipendenti non agricole utilizza **tecnologie legate all'uso dell'IA** con una quota maggiore e pari al 12,6% nei Servizi mentre il Manifatturiero esteso - comprensivo di estrattivi e *public utilities* - si attesta sull'8,8% e le Costruzioni sul 7,7%.

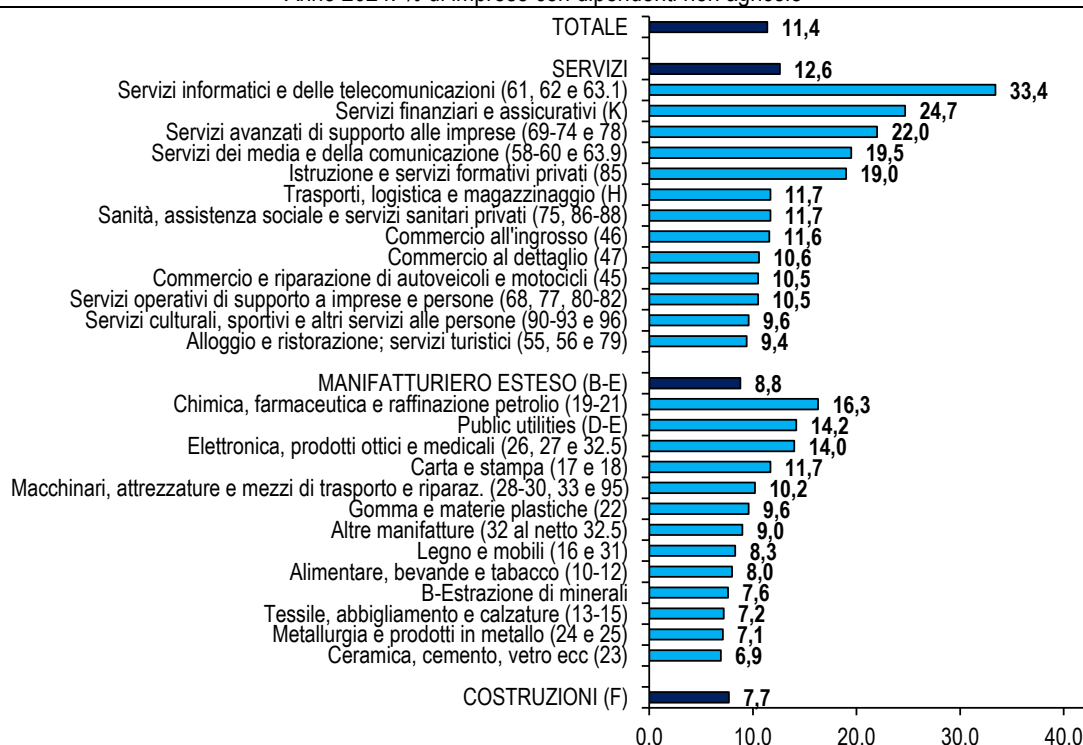
I dati di dettaglio **settoriale** evidenziano nei Servizi quote decisamente maggiori per Servizi informatici e delle telecomunicazioni a 33,4%, Servizi finanziari e assicurativi a 24,7%, Servizi avanzati di supporto alle imprese a 22,0%, Servizi dei media e della comunicazione a 19,5% ed Istruzione e servizi formativi privati a 19,0%; va segnalato che si supera la media in tutti i comparti

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

eccetto Alloggio, ristorazione e servizi turistici (9,6%) e servizi culturali e alle persone (9,4%). Per quanto riguarda la manifattura, superano la media Chimica, farmaceutica e raffinazione petrolio con il 16,3%, Elettronica, prodotti ottici e medicali con il 14,0% e Carta e stampa con l'11,7%.

Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA per settore

Anno 2024. % di imprese con dipendenti non agricole

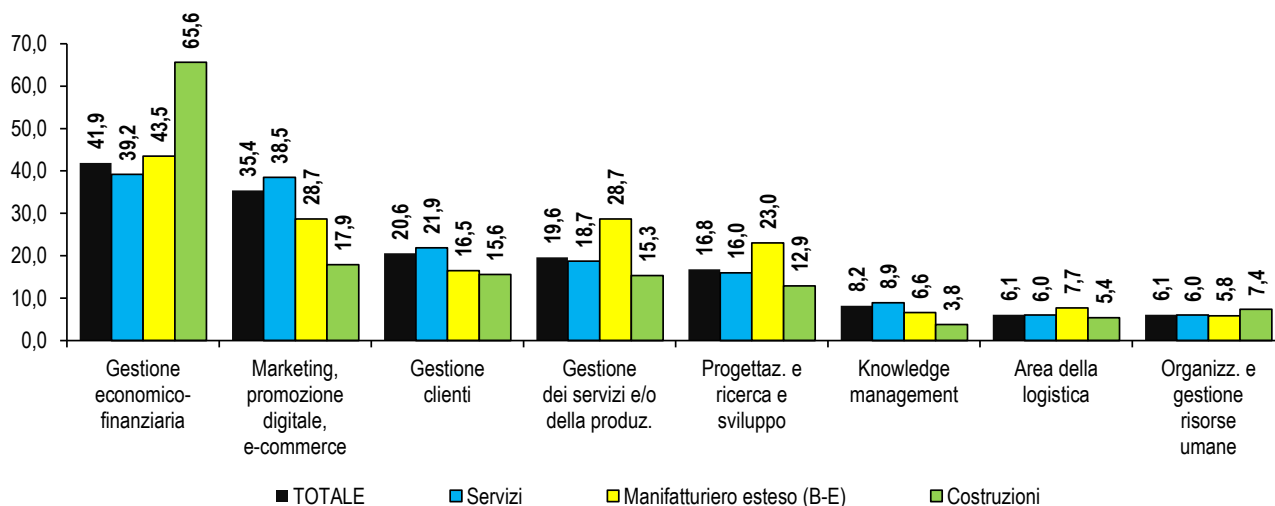


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Excelsior

Per quanto riguarda i principali **processi in cui l'IA viene utilizzata**, predominano gestione economico-finanziaria con il 41,9% (massimo di 65,6% nelle Costruzioni) e marketing, promozione digitale ed e-commerce con il 35,4% (massimo di 38,5% nei Servizi), seguiti a distanza da gestione clienti con il 20,6% (massimo di 21,9% nei Servizi) e gestione dei servizi e/o della produzione con il 19,6% (massimo di 28,7% nel Manifatturiero esteso). Progettazione e ricerca e sviluppo interessano il 16,8% delle imprese che utilizzano l'IA, *knowledge management* l'8,2% ed area della logistica ed organizzazione e gestione risorse umane, si attestano entrambe sul 6,1%.

Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: principali PROCESSI in cui l'IA viene utilizzata per macrosettore

Anno 2024. % di imprese con dipendenti non agricole che utilizzano tecnologie IA. Possibile risposta multipla



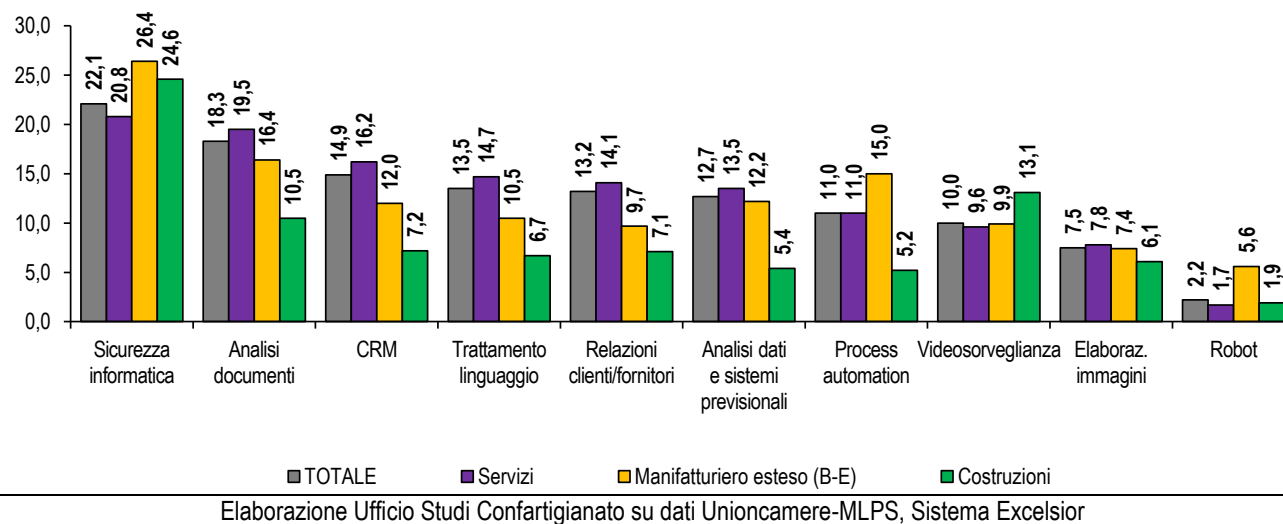
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Excelsior

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma www.confartigianato.it - [sezione 'Studi e Ricerche'](#)
[X\(Twitter\): @Confartigianato](https://twitter.com/Confartigianato) [LinkedIn](#)

Per quanto concerne le principali **applicazioni legate all'IA utilizzate**, prevale la sicurezza informatica con il 22,1% (massimo di 26,4% nel Manifatturiero esteso), seguita da analisi documenti con il 18,3% (massimo di 19,5% nei Servizi), CRM (*Customer Relationship Management*) con il 14,9% (massimo di 16,2% nei Servizi), trattamento linguaggio con il 13,5%, relazioni clienti/fornitori con il 13,2%, analisi dati e sistemi previsionali con il 12,7%, *process automation* con l'11,0%, videosorveglianza con il 10,0%, elaborazione immagini con il 7,5% e robot con il 2,2%.

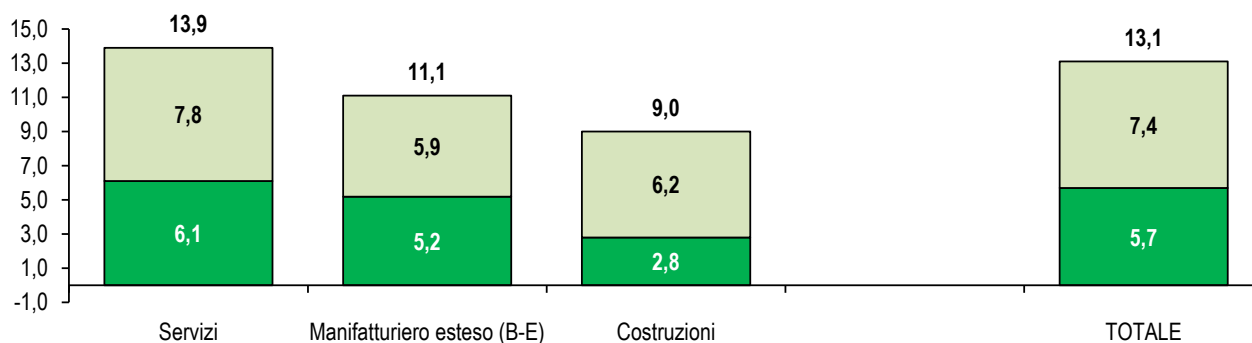
Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: principali APPLICAZIONI legate all'IA utilizzata per macrosettore
Anno 2024. % di imprese con dipendenti non agricole che utilizzano tecnologie IA. Possibile risposta multipla



Per quanto riguarda l'impatto sulla domanda di lavoro, il **13,1% delle imprese che utilizzano IA ha assunto** o prevede assumere nel breve periodo, cioè in 6 mesi, **personale per gestire tali tecnologie**, dato composto dal 5,7% delle imprese ha assunto personale e dal 7,4% che prevede di farlo. I Servizi sono in settore con la maggior quota sia di imprese che hanno assunto delle figure dedicate a tali funzioni (6,1%) sia di imprese che prevedono di farlo (7,8%).

Approfondendo l'analisi a livello settoriale, risultano aver assunto maggiormente lavoratori per gestire l'IA: tra i servizi, quelli Finanziari e assicurativi con il 17,5%, quelli Informatici e delle telecomunicazioni con il 12,3%, quelli Avanzati di supporto alle imprese con il 9,4% e Trasporti, logistica e magazzinaggio con l'8,1%, mentre nella manifattura spiccano Chimica, farmaceutica e raffinazione petrolio con il 12,9%, Elettronica, prodotti ottici e medicali con il 9,0% e Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto e riparazione con il 6,0%.

Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: assunzione di personale per gestire tali tecnologie per macrosettore
Anno 2024. Composizione % di imprese con dipendenti non agricole che utilizzano tecnologie IA



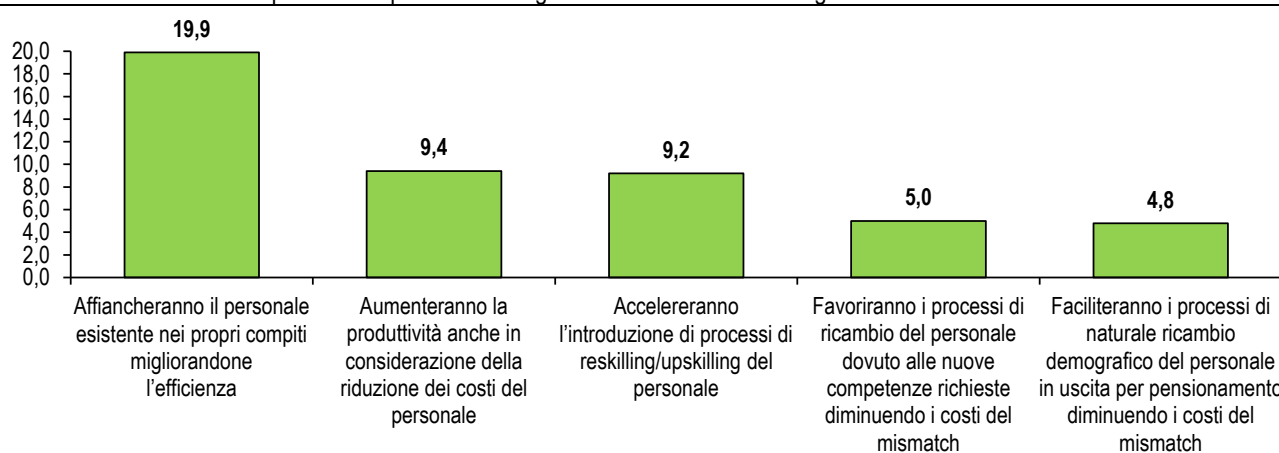
□ Prevede nel breve periodo (successivi 6 mesi) l'assunzione di personale per gestire l'IA
■ Ha assunto personale per gestire l'IA

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Excelsior

In merito all'**impatto**, attuale e futuro, **delle tecnologie IA sulle politiche di gestione del personale dell'impresa**, prevale la fiducia che tali tecnologie possano essere una opportunità di miglioramento sotto vari aspetti. Il 19,9% delle imprese utilizzatrici sono molto certe, infatti, che le tecnologie legate all'IA affiancheranno il personale esistente nei propri compiti migliorandone l'efficienza, il 9,4% che aumenteranno la produttività anche in considerazione della riduzione dei costi del personale, il 9,2% che accelereranno l'introduzione di processi di *reskilling/upskilling* del personale, il 5,0% che favoriranno i processi di ricambio del personale dovuto alle nuove competenze richieste diminuendo i costi del mismatch ed il 4,8% che faciliteranno i processi di naturale ricambio demografico del personale in uscita per pensionamento diminuendo i costi del mismatch.

Tipologia di impatto, attuale e futuro, delle tecnologie legate all'uso dell'IA sulle politiche di gestione del personale dell'impresa
Anno 2024. % di imprese con dipendenti non agricole che utilizzano tecnologie IA molto d'accordo con l'affermazione



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Excelsior

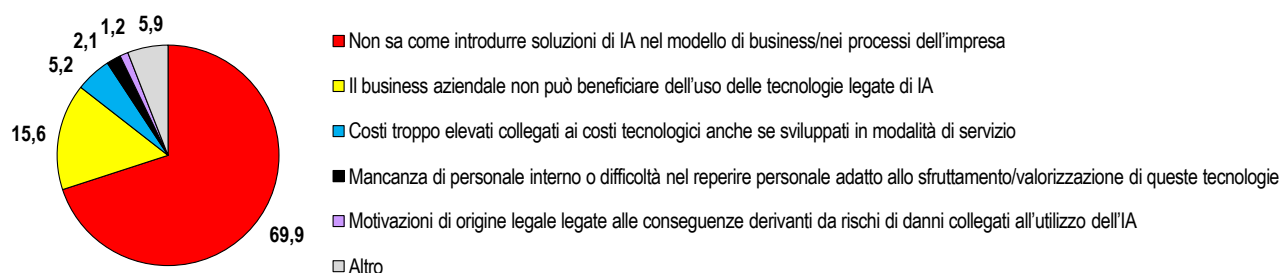
Passando alle **principali motivazioni per cui le imprese non utilizzano tecnologie legate all'IA**, 7 su 10 (69,9%) non sa come introdurre soluzioni di IA nel modello di business/nei processi dell'impresa (incidenza massima di 71,1% nelle Costruzioni a livello di macrosettore e di 75,0% per Chimica, farmaceutica e raffinazione petrolio al massimo dettaglio settoriale). A seguire il 15,6% pensa che il business aziendale non possa beneficiare dell'uso delle tecnologie legate di IA (incidenza massima di 15,9% nei Servizi a livello di macrosettore e di 18,5% per Estrazione di minerali al massimo dettaglio settoriale). Entrambe le due risposte denotano una necessità di **aumentare le conoscenze delle imprese** con investimenti mirati in informazione e formazione, ambiti in cui il supporto delle Associazioni di Confartigianato può rivelarsi molto prezioso, sostenendo la competitività delle imprese associate. A supporto di queste considerazioni, si ricorda che il 39,7% delle imprese che hanno investito nei vari ambiti della trasformazione digitale¹ segnala specifiche conseguenze positive nell'attività di impresa e nel dettaglio, l'azione più diffusa, nel 32,2% delle imprese, riguarda la **formazione del personale** già presente per adeguarne le competenze in nuove tecnologie/nuovi modelli organizzativi e di business, mentre il 9,7% ha attivato servizi di consulenza ed il 5,2% ha reclutato personale con competenze adeguate alle nuove tecnologie/nuovi modelli organizzativi e di business.

Tornando alle motivazioni del non utilizzo dell'IA, il costo della tecnologia necessaria (anche se erogata come servizio) viene indicato come motivo dal 5,2% delle imprese ha scelto di non utilizzare l'IA, il 2,1% lamenta la mancanza di personale interno o difficoltà nel reperire personale capace di gestire queste tecnologie ed il 1,2% teme rischi di danni collegati all'utilizzo dell'IA.

¹ Si tratta del 66,6% delle imprese con dipendenti nel quinquennio 2019-2023 ed il 66,8% nel 2024.

Principali motivazioni del non utilizzo delle tecnologie legate all'uso dell'IA

Anno 2024. Composizione % di imprese con dipendenti non agricole che non utilizzano tecnologie IA



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Excelsior

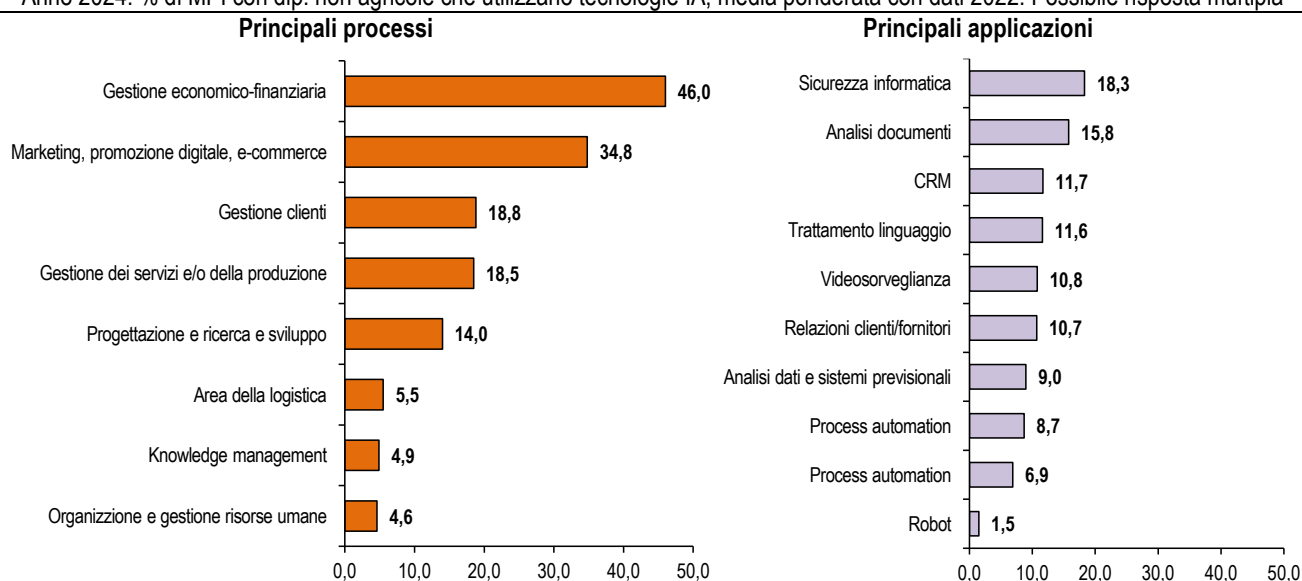
MPI che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA

Ponderando i dati per classe dimensionale con le imprese con dipendenti non agricole disponibili al 2022 (Istat, 2024), si evidenzia che il 10,1% delle Micro e piccole imprese fino a 49 dipendenti (MPI) **utilizzano le tecnologie legate all'uso dell'IA** (9,8% per le microimprese fino a 9 dipendenti e 12,6% per le piccole imprese da 10 a 49 dipendenti).

Tra i principali **processi in cui l'IA viene utilizzata dalle MPI**, prevalgono gestione economico-finanziaria con il 46,0% e marketing, promozione digitale, e-commerce con il 34,8%, seguite a distanza da gestione clienti con il 18,8%, gestione dei servizi e/o della produzione con il 18,5%, progettazione e ricerca e sviluppo con il 14,0%, area della logistica con il 5,5%, *knowledge management* con il 4,9% e organizzazione e gestione risorse umane con il 4,6%.

MPI che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: principali PROCESSI e APPLICAZIONI legate all'IA utilizzata

Anno 2024. % di MPI con dip. non agricole che utilizzano tecnologie IA, media ponderata con dati 2022. Possibile risposta multipla



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Informativo Excelsior e Istat

Tra le principali **applicazioni legate all'IA utilizzate dalle MPI**, primeggiano sicurezza informatica con il 18,3% ed analisi documenti con il 15,8%; a seguire CRM con l'11,7%, trattamento linguaggio con l'11,6%, videosorveglianza con il 10,8%, relazioni clienti/fornitori con il 10,7%, analisi dati e sistemi previsionali con il 9,0%, *process automation* con l'8,7%, elaborazione immagini con il 6,9% e robot con il 1,5%.

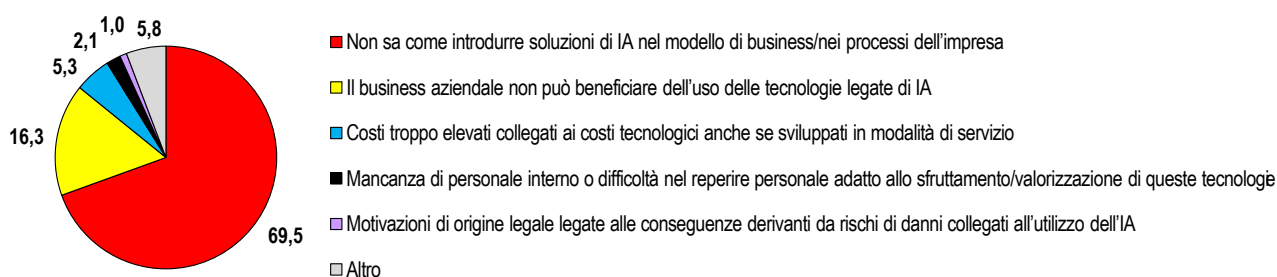
In merito all'impatto sulla domanda di lavoro, il 9,5% delle **MPI che utilizzano IA ha assunto o prevede assumere nel breve periodo**, cioè in 6 mesi, **personale per gestire tali tecnologie**, dato composto dal 3,2% delle MPI ha assunto personale e dal 6,3% che prevede di farlo.

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

Per quanto riguarda le **principali motivazioni per cui le MPI non utilizzano tecnologie legate all'IA**, 7 su 10 (69,5%) non sa come introdurre soluzioni di IA nel modello di business/nei processi dell'impresa ed il 16,3% pensa che il business aziendale non possa beneficiare dell'uso delle tecnologie legate di IA. Il costo della tecnologia necessaria (anche se erogata come servizio) viene indicato come motivo dal 5,3% delle MPI ha scelto di non utilizzare l'IA, il 2,1% lamenta la mancanza di personale interno o difficoltà nel reperire personale capace di gestire queste tecnologie e l'1,0% teme rischi di danni collegati all'utilizzo dell'IA.

Principali motivazioni del non utilizzo delle tecnologie legate all'uso dell'IA

Anno 2024. Composizione % di MPI con dipendenti non agricole che non utilizzano tecnologie IA, media ponderata con dati 2022



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Informativo Excelsior e Istat

L'uso dell'IA nelle imprese per settore

Una analisi che applica la quota di imprese totali con dipendenti non agricole che utilizza la IA a livello settoriale (Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2024) alle relative distribuzioni di MPI e di imprese artigiane per settore, porta a stimare che 181.652 imprese utilizzano le tecnologie legate all'IA: di queste 177.887 sono MPI e 34.997 sono imprese artigiane, pari al 19,3% del totale imprese utilizzatrici.

Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: totali, MPI e artigiane per settore

Anno 2023. Imprese attive (totale decrescente) e incidenze %. Ateco 2007. Asterisco: settori dei Servizi

Attività economica	Totale imprese	MPI	Artigiane	% su tot. utilizzatrici IA	Rank
TOTALE	181.652	177.887	34.997	19,3	
G-R, S95 e S96: Servizi*	145.441	143.015	17.628	12,1	3
B-E: Manifatturiero esteso	19.990	18.797	8.872	44,4	2
F-Costruzioni	16.221	16.075	8.497	52,4	1
G-Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparaz. di autov. e motocicli*	40.268	39.814	4.179	10,4	8
M-Attività professionali, scientifiche e tecniche*	25.565	25.266	737	2,9	13
I-Servizi di alloggio e di ristorazione*	22.157	22.019	2.233	10,1	9
C-Attività manifatturiere	18.463	17.391	8.659	46,9	3
F-Costruzioni	16.221	16.075	8.497	52,4	2
J-Servizi di informazione e comunicazione*	13.303	12.863	706	5,3	11
Q-Sanità e assistenza sociale*	9.136	8.895	41	0,4	15
S-Altre attività di servizi*	8.147	8.119	5.738	70,4	1
N-Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese*	6.750	6.463	1.600	23,7	5
H-Trasporto e magazzinaggio*	6.542	6.233	2.020	30,9	4
K-Attività finanziarie e assicurative*	5.598	5.456	20	0,4	15
L-Attività immobiliari*	3.401	3.395	15	0,4	15
P-Istruzione*	2.384	2.326	237	9,9	10
R-Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento*	2.190	2.166	102	4,7	12
E-Fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	1.057	959	193	18,3	6
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	377	357	5	1,3	14
B-Estrazione di minerali da cave e miniere	93	90	15	16,1	7

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-MLPS, Sistema Informativo Excelsior e Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma www.confartigianato.it - [sezione 'Studi e Ricerche'](#)
[X\(Twitter\): @Confartigianato](#) [Linkedin](#)

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

A livello settoriale la maggiore presenza di imprese utilizzatrici di IA si osserva nei Servizi con 145.441 imprese, di cui 143.015 MPI e 17.628 artigiane, pari al 12,1% del totale imprese utilizzatrici del settore. Nel Manifatturiero esteso si contano 19.990 imprese utilizzatrici di IA, di cui 18.797 MPI e 8.872 artigiane, pari in questo caso al 44,4% del totale imprese utilizzatrici del settore. Nelle Costruzioni le imprese utilizzatrici sono 16.221, di cui 16.075 MPI e 8.497 artigiane, pari al 52,4% del totale imprese utilizzatrici del settore, la quota più alta tra i macrosettori.

A seguire la tabella con i dati al massimo dettaglio settoriale (divisioni Ateco 2007) per Manifatturiero esteso e Costruzioni e quella per i Servizi che sono stati utilizzati nel processo di stima.

Imprese totali, MPI e artigiane che utilizzano tecnologie legate a uso di IA: massimo dettaglio di Manifatturiero esteso e Costruzioni 1/2
Anno 2023. Imprese attive, incidenze % e rango tra tutte le 79 divisioni. Ateco 2007. Dati base utilizzati per l'aggregazione settoriale

% di utilizzo dell'IA per settore (ordine crescente secondo la prima divisione)	%	Attività economica	Totale imprese	MPI	Artigiane	% su tot. utilizzatrici IA	Rank
		B06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	1	-	-	-
B-Estrazione di minerali	7,6	B07-Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-
		B08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	90	88	15	16,7	30
		B09-Servizi di supporto all'estrazione	2	1	-	-	-
Alimentare, bevande e tabacco (10-12)	8,0	C10-Alimentare	2.767	2.683	1.604	58,0	6
		C11-Bevande	174	164	29	16,7	30
		C12-Industria del tabacco	1	-	-	-	-
		C13-Tessili	485	459	228	47,0	16
Tessile, abbigliamento e calzature (13-15)	7,2	C14-Abbigliamento	1.226	1.201	669	54,6	8
		C15-Pelle	619	590	310	50,1	12
Legno e mobili (16 e 31)	8,3	C16-Legno e prodotti in legno	736	724	479	65,1	3
		C31-Mobili	683	653	389	57,0	7
Carta e stampa (17 e 18)	11,7	C17-Carta e di prodotti di carta	292	258	86	29,5	23
		C18-Stampa	756	740	386	51,1	11
Chimica, farmaceutica e raffinazione petrolio (19-21)	16,3	C19-Coke e prodotti da raffinazione del petrolio	39	35	3	7,7	41
		C20-Chimica	520	444	87	16,7	30
		C21-Farmaceutica	61	31	2	3,3	50
Gomma e plastiche (22)	9,6	C22-Gomma e materie plastiche	681	606	219	32,2	21
Ceramica, vetro ecc (23)	6,9	C23-Vetro, ceramica, cemento ecc	665	639	325	48,9	13
Metallurgia e prodotti in metallo (24 e 25)	7,1	C24-Metallurgia	178	149	54	30,3	22
		C25-Prodotti in metallo	3.219	3.096	1.711	53,2	9
Elettronica, prodotti ottici e medicali (26, 27 e 32.5)	14,0	C26-Computer e prodotti elettronici	421	373	99	23,5	27
		C27-Apparecchiature elettriche	756	686	275	36,4	19
		C28-Macchinari e apparecchiature	1.472	1.275	357	24,3	26
Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto e riparazione (28-30, 33 e 95)*	10,2	C29-Autoveicoli	197	160	56	28,4	25
		C30-Altri mezzi di trasporto	197	174	57	28,9	24
		C33-Riparazione macchinari	1.523	1.484	733	48,1	14
Altre manif. (32 escl. 32.5)	9,0	C32-Altre manifatture (gioielleria, occhialeria ecc)	795	767	501	63,0	4
		D35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	377	357	5	1,3	59
Public utilities (D-E)	14,2	E36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	64	49	2	3,1	53
		E37-Gestione delle reti fognarie	139	134	59	42,4	17
		E38-Raccolta, trattamento e smalt. dei rifiuti; recupero dei materiali	781	707	120	15,4	34
		E39-Risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	73	69	12	16,4	33
COSTRUZIONI (F)	7,7	F41-Costruzione di edifici	4.519	4.481	1.630	36,1	20
		F42-Ingegneria civile	355	324	71	20,0	28
		F43-Lavori di costruzione specializzati	11.347	11.270	6.796	59,9	5
B-E: Manifatturiero esteso	8,8	B-E: Manifatturiero esteso	19.990	18.797	8.872	44,4	
COSTRUZIONI (F)	7,7	F-Costruzioni	16.221	16.075	8.497	52,4	
TOTALE ECONOMIA	11,4	TOTALE ECONOMIA	181.652	177.887	34.997	19,3	

NB: Alla divisione 32 viene attribuito il valore del settore a cui appartengono i gruppi diversi da 32.5 in quanto, complessivamente rappresentano oltre la metà (51,1%) della div.

* I dati relativi alla divisione 95 sono compresi nel macrosettore dei Servizi

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Excelsior e Istat

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

Imprese totali, MPI e artigiane che utilizzano tecnologie legate a uso di IA: massimo dettaglio di Servizi 2/2

Anno 2023. Imprese attive, incidenze % e rango tra tutte le 79 divisioni. Ateco 2007. Dati base utilizzati per l'aggregazione settoriale

% di utilizzo dell'IA per settore (ordine crescente secondo la prima divisione)	%	Attività economica	Totale imprese	MPI	Artigiane	% su tot. utilizzatrici IA	Rank
Comm. e rip. auto e moto (45)	10,5	G45-Commercio e riparazione di autoveicoli e moto	5.841	5.788	3.097	53,0	10
Commer. all'ingrosso (46)	11,6	G46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autov. e di motocicli)	12.584	12.362	397	3,2	52
Comm. al dettaglio (47)	10,6	G47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autov. e di motocicli)	21.843	21.664	685	3,1	53
		H49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4.550	4.402	1.849	40,6	18
		H50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua	136	130	16	11,8	35
Trasporti, logistica e magazzinaggio (H)	11,7	H51-Trasporto aereo*	9	7	-	-	-
		H52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1.701	1.552	142	8,3	40
		H53-Servizi postali e attività di corriere	146	142	13	8,9	39
		I55-Alloggio	3.378	3.319	15	0,4	64
Alloggio e ristorazione; servizi turistici (55, 56 e 79)	9,4	I56-Servizi di ristorazione	18.779	18.700	2.218	11,8	35
		N79-Agenzie viaggio, tour operator, serv. di prenot. e att. connesse	594	588	2	0,3	67
		J58-Attività editoriali	397	379	17	4,3	48
Servizi dei media e della comunicazione (58-60 e 63.9)	19,5	J59-Produtz. cinematograf., di video, progr. televisivi, registr. musicali	506	489	21	4,2	49
		J60-Attività di programmazione e trasmissione	164	160	3	1,8	57
		J61-Telecomunicazioni	560	543	15	2,7	55
Servizi informatici e delle telecomunicazioni (61, 62 e 63.1)	33,4	J62-Produtz. di software, consulenza informatica e attività connesse	5.445	5.121	334	6,1	45
		J63-Servizi d'informazione e altri servizi informatici	6.231	6.171	316	5,1	46
		K64-Servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	718	620	11	1,5	58
Servizi finanziari e assicurativi (K)	24,7	K65-Assicurazioni e fondi pensione (escl. ass.ni sociali obbligatorie)	38	18	-	-	-
		K66-Attività ausiliarie di servizi finanziari e assicurazioni	4.842	4.818	9	0,2	69
		L68-Attività immobiliari	3.401	3.395	15	0,4	64
		N77-Noleggio e leasing operativo	802	792	59	7,4	43
Servizi operativi di supporto a imprese e persone (68, 77, 80-82)	10,5	N80-Servizi di vigilanza e investigazione	175	147	1	0,6	61
		N81-Servizi per edifici e paesaggio	2.877	2.737	1.375	47,8	15
		N82-Attività a supporto alle imprese	2.185	2.112	163	7,5	42
		M69-Attività legali e contabilità	12.666	12.619	20	0,2	69
		M70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	3.462	3.365	16	0,5	63
Servizi avanzati di supporto alle imprese (69-74 e 78)	22,0	M71-Studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	3.818	3.754	192	5,0	47
		M72-Ricerca scientifica e sviluppo	584	564	2	0,3	67
		M73-Pubblicità e ricerche di mercato	1.248	1.207	87	7,0	44
		M74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3.635	3.605	420	11,6	37
		N78-Ricerca, selezione, fornitura di personale	117	87	-	-	-
		M75-Servizi veterinari	152	152	-	-	-
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (75, 86-88)	11,7	Q86-Assistenza sanitaria	7.679	7.604	30	0,4	64
		Q87-Servizi di assistenza sociale residenziale	639	565	1	0,2	69
		Q88-Assistenza sociale non residenziale	818	726	10	1,2	60
Istruzione (85)	19,0	P85-Istruzione	2.384	2.326	237	9,9	38
		R90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento	286	283	55	19,2	29
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (90-93 e 96)	9,6	R91-Biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	49	46	1	2,0	56
		R92-Lotterie, scommesse, case da gioco	539	534	3	0,6	61
		R93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1.316	1.303	43	3,3	50
		S96-Altri servizi per la persona	7.653	7.627	5.414	70,7	1
Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto e riparazione (28-30, 33 e 95)*	10,2	S95-Riparaz. di computer e di beni per uso personale e la casa	494	492	324	65,6	2
G-R, S95 e S96: Servizi	12,6	G-R, S95 e S96: Servizi	145.441	143.015	17.628	12,1	
TOTALE ECONOMIA	11,4	TOTALE ECONOMIA	181.652	177.887	34.997	19,3	

NB: Alla divisione 63 viene attribuito il valore del settore a cui appartiene il gruppo 63.1 in quanto questo rappresenta il 95,5% delle imprese con dipendenti della divisione

* I dati relativi alle divisioni 28-30 e 33 sono compresi nel macrosettore del Manifatturiero esteso

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Excelsior e Istat

Le imprese pioniere dell'IA: il quadro territoriale per regione e provincia

L'applicazione della diffusione settoriale dell'IA alla distribuzione delle imprese attive con dipendenti per territorio e settore consente di stimare le imprese che utilizzano tecnologie IA a livello regionale e provinciale². Tra le **regioni**, è la Lombardia con 32.080 **imprese** attive con dipendenti è la regione leader nell'utilizzo di tecnologie legate all'uso dell'IA (17,7% delle imprese utilizzatrici totali), seguita da Lazio con 17.669 imprese (9,7%), Campania con 17.221 imprese (9,5%), Veneto con 15.507 imprese (8,5%) e Emilia-Romagna con 13.649 imprese (7,5%).

Per quanto riguarda le **MPI** attive con dipendenti primeggia la Lombardia con 30.963 imprese (17,4% delle MPI utilizzatrici), Lazio con 17.292 imprese (9,7%), Campania con 16.975 imprese (9,5%), Veneto con 15.117 imprese (8,5%) e Sicilia con 13.493 imprese (7,6%).

Anche per le **imprese artigiane** attive con dipendenti si conferma al primo posto la Lombardia con 5.948 imprese (17,0% delle imprese artigiane utilizzatrici) seguita da Veneto con 3.721 imprese (10,6%), Emilia-Romagna con 3.159 imprese (9,0%), Piemonte con 2.663 imprese (7,6%) e Toscana con 2.663 imprese (7,6%).

Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: totali, MPI e artigiane per regione

Anno 2023. Imprese attive con dipendenti, incidenza % e rango

Regione	Totale imprese	MPI	Imprese artigiane	% su totale utilizzatrici IA	Rank
Abruzzo	4.335	4.278	882	20,3	14
Basilicata	1.600	1.583	332	20,8	12
Calabria	5.164	5.125	1.034	20,0	15
Campania	17.221	16.975	2.023	11,7	20
Emilia-Romagna	13.649	13.277	3.159	23,1	5
Friuli-Venezia Giulia	3.257	3.179	750	23,0	7
Lazio	17.669	17.292	1.837	10,4	21
Liguria	4.662	4.598	932	20,0	15
Lombardia	32.080	30.963	5.948	18,5	19
Marche	4.542	4.462	1.251	27,5	1
Molise	922	912	191	20,7	13
Piemonte	11.724	11.445	2.663	22,7	8
Provincia Autonoma Bolzano	2.106	2.044	490	23,3	4
Provincia Autonoma Trento	1.787	1.742	396	22,2	10
Puglia	12.411	12.280	2.344	18,9	17
Sardegna	4.967	4.916	1.161	23,4	3
Sicilia	13.610	13.493	2.571	18,9	17
Toscana	11.544	11.359	2.663	23,1	5
Umbria	2.455	2.415	556	22,6	9
Valle d'Aosta	440	432	93	21,1	11
Veneto	15.507	15.117	3.721	24,0	2
Nord-Ovest	48.906	47.438	9.636	19,7	3
Nord-Est	36.306	35.359	8.516	23,5	1
Centro	36.210	35.528	6.307	17,4	4
Sud	41.653	41.153	6.806	16,3	5
Isole	18.577	18.409	3.732	20,1	2
ITALIA	181.652	177.887	34.997	19,3	
Centro-Nord	121.422	118.325	24.459	20,1	1
Mezzogiorno	60.230	59.562	10.538	17,5	2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sist. Infor. Excelsior e Istat

A fronte di una quota media delle imprese artigiane attive con dipendenti sulle utilizzatrici delle tecnologie legate all'uso dell'IA pari, come prima visto, al 19,3%, le incidenze maggiori si rilevano

² La distribuzione della quota di imprese utenti dell'IA per settore è stata corretta con un coefficiente calcolato sulla base della quota di imprese utilizzatrici di tecnologie IA per ripartizione pubblicata nella Tavola 45 in Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2024).

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

per: Marche con il 27,5%, Veneto con il 24,0%, Sardegna con il 23,4%, Provincia Autonoma di Bolzano con il 23,3% ed Emilia-Romagna e Toscana, entrambe con il 23,1%.

A livello provinciale si supera il 25% e quindi anche la media a: Fermo (32,5%), Prato (30,7%), Nuoro (29,6%), Macerata (29,0%), Arezzo (28,6%), Sud Sardegna (28,5%), Pesaro e Urbino (28,0%), Enna (27,9%), Forlì-Cesena (27,8%), Asti (27,4%), Cuneo (27,3%), Lecco (27,2%), Rovigo (27,1%), Reggio Emilia (26,9%), Pordenone e Pistoia (entrambe a 26,4%), Treviso (26,0%), Vicenza e Como (entrambe a 25,7%), Mantova (25,6%), Vercelli e Belluno (entrambe a 25,3%), Ancona e Ferrara (entrambe a 25,2%) e Ascoli Piceno e Oristano (entrambe a 25,1%).

Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: totali, MPI e artigiane per provincia 1/2

Anno 2023. Imprese attive con dipendenti, incidenza % e rango

Provincia	Totale imprese	MPI	Imprese artigiane	% su totale utilizzatrici IA	Rank
Agrigento	1.030	1.022	196	19,0	83
Alessandria	1.082	1.059	268	24,8	29
Ancona	1.284	1.255	324	25,2	23
Arezzo	948	930	271	28,6	5
Ascoli Piceno	676	667	170	25,1	25
Asti	511	503	140	27,4	10
Avellino	1.192	1.175	206	17,3	93
Bari	4.223	4.160	786	18,6	87
Barletta-Andria-Trani	1.245	1.236	272	21,8	57
Belluno	514	501	130	25,3	21
Benevento	853	845	131	15,4	102
Bergamo	3.204	3.102	777	24,3	33
Biella	414	402	103	24,9	27
Bologna	3.170	3.068	637	20,1	79
Bolzano	2.106	2.044	490	23,3	42
Brescia	4.114	4.011	967	23,5	40
Brindisi	1.150	1.141	242	21,0	68
Cagliari	1.494	1.471	247	16,5	95
Caltanissetta	633	625	113	17,9	89
Campobasso	640	635	138	21,6	59
Caserta	2.497	2.465	277	11,1	105
Catania	3.095	3.066	531	17,2	94
Catanzaro	982	974	189	19,2	82
Chieti	1.192	1.172	245	20,6	73
Como	1.618	1.585	416	25,7	18
Cosenza	1.946	1.930	348	17,9	89
Cremona	832	810	203	24,4	32
Crotone	457	453	86	18,8	84
Cuneo	1.655	1.614	452	27,3	11
Enna	362	359	101	27,9	8
Fermo	538	533	175	32,5	1
Ferrara	841	827	212	25,2	23
Firenze	3.140	3.070	656	20,9	70
Foggia	1.730	1.719	269	15,5	101
Forlì-Cesena	1.198	1.165	333	27,8	9
Frosinone	1.281	1.265	212	16,5	95
Genova	2.450	2.406	459	18,7	86
Gorizia	342	334	67	19,6	81
Grosseto	645	640	143	22,2	50
Imperia	649	646	149	23,0	46
Isernia	282	277	53	18,8	84
La Spezia	674	666	145	21,5	61
L'Aquila	914	903	195	21,3	63
Latina	1.651	1.633	236	14,3	103
Lecce	2.587	2.563	541	20,9	70
Lecco	871	846	237	27,2	12
Livorno	1.002	987	186	18,6	87
Lodi	442	431	110	24,9	27
Lucca	1.255	1.236	284	22,6	48
Macerata	962	947	279	29,0	4

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sist. Infor. Excelsior e Istat

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma www.confartigianato.it - [sezione 'Studi e Ricerche'](#)
[X\(Twitter\): @Confartigianato](#) [LinkedIn](#)

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

Imprese che utilizzano tecnologie legate all'uso dell'IA: totali, MPI e artigiane per provincia 2/2

Anno 2023. Imprese attive con dipendenti, incidenza % e rango

Provincia	Totale imprese	MPI	Imprese artigiane	% su totale utilizzatrici IA	Rank
Mantova	1.060	1.031	271	25,6	20
Massa-Carrara	597	593	122	20,4	75
Matera	585	580	118	20,2	77
Messina	1.967	1.954	437	22,2	50
Milano	13.544	12.890	1.521	11,2	104
Modena	2.203	2.141	520	23,6	39
Monza e Brianza	2.392	2.332	516	21,6	59
Napoli	9.037	8.897	839	9,3	106
Novara	923	901	219	23,7	38
Nuoro	585	581	173	29,6	3
Oristano	387	383	97	25,1	25
Padova	3.119	3.040	744	23,9	36
Palermo	3.090	3.063	504	16,3	97
Parma	1.382	1.343	305	22,1	54
Pavia	1.194	1.173	277	23,2	43
Perugia	1.860	1.830	429	23,1	44
Pesaro e Urbino	1.082	1.060	303	28,0	7
Pescara	1.140	1.127	200	17,5	92
Piacenza	844	824	191	22,6	48
Pisa	1.202	1.182	261	21,7	58
Pistoia	815	806	215	26,4	15
Pordenone	819	797	216	26,4	15
Potenza	1.015	1.003	214	21,1	65
Prato	1.184	1.171	363	30,7	2
Ragusa	1.088	1.077	238	21,9	56
Ravenna	1.106	1.078	259	23,4	41
Reggio Calabria	1.335	1.327	318	23,8	37
Reggio Emilia	1.529	1.479	411	26,9	14
Rieti	317	315	70	22,1	54
Rimini	1.376	1.352	291	21,1	65
Roma	13.646	13.312	1.162	8,5	107
Rovigo	641	630	174	27,1	13
Salerno	3.642	3.593	570	15,7	100
Sassari	1.751	1.737	430	24,6	31
Savona	889	880	179	20,1	79
Siena	756	744	162	21,4	62
Siracusa	1.052	1.040	185	17,6	91
Sondrio	537	529	129	24,0	35
Sud Sardegna	750	744	214	28,5	6
Taranto	1.476	1.461	234	15,9	99
Teramo	1.089	1.076	242	22,2	50
Terni	595	585	127	21,3	63
Torino	6.301	6.140	1.274	20,2	77
Trapani	1.293	1.287	266	20,6	73
Trento	1.787	1.742	396	22,2	50
Treviso	2.693	2.615	699	26,0	17
Trieste	603	587	98	16,3	97
Udine	1.493	1.461	369	24,7	30
Valle d'Aosta	440	432	93	21,1	65
Varese	2.272	2.223	524	23,1	44
Venezia	2.736	2.683	575	21,0	68
Verbano-Cusio-Ossola	439	434	106	24,1	34
Vercelli	399	392	101	25,3	21
Verona	3.072	2.999	696	22,7	47
Vibo Valentia	444	441	93	20,9	70
Vicenza	2.732	2.649	703	25,7	18
Viterbo	774	767	157	20,3	76
ITALIA	181.652	177.887	34.997	19,3	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sist. Infor. Excelsior e Istat

La carenza di competenze frena l'uso dell'IA nelle imprese: il quadro per regione e provincia

Sul fronte della transizione digitale, si registra una marcata carenza di competenze digitali per innovare e automatizzare i processi necessarie in processi aziendali che utilizzano **competenze digitali avanzate**, che includono l'intelligenza artificiale ed anche *cloud computing*, *Industrial Internet of Things (IIoT)*, *data analytics* e *big data*, realtà virtuale e aumentata e *blockchain* (Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2024a).

Nel 2024 le imprese ritengono che le competenze digitali avanzate siano necessarie per il 37,5% delle entrate previste, pari a 2 milioni e 71mila lavoratori (Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2024). In particolare, **le imprese prevedono l'entrata di 686mila lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate** (con un grado di importanza medio-alto e alto), pari al 12,4% del totale delle entrate. Tale quota viene superata in Basilicata con il 15,1%, Sicilia con il 14,7%, Campania, Molise e Puglia, tutte con il 14,4%, Lazio con il 13,9%, Calabria con il 13,2%, Lombardia con il 13,1% e Piemonte-Valle d'Aosta con il 13,0%.

Più della metà (53,5%) delle entrate con elevata richiesta di competenze digitali avanzate risulta però di difficile reperimento: si tratta di 367mila lavoratori, pari al 13,9% del totale dei lavoratori difficili da reperire da parte delle imprese. Tra le regioni, una difficoltà di reperimento superiore alla media per lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate si registra in Trentino-Alto Adige con il 70,2%, Friuli-Venezia Giulia con il 64,6%, Umbria con il 63,6%, Abruzzo con il 58,2%, Marche con il 57,5%, Toscana con il 57,4%, Emilia-Romagna con il 57,4%, Piemonte-Valle d'Aosta con il 56,5%, Veneto con il 56,5% e Lazio con il 53,8%.

Entrate nelle imprese con elevata richiesta di competenze digitali avanzate per regione

Anno 2024. Val. ass., inc. % e rango. Capacità di applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi medio-alta e alta

Regione	Entrate	% su totale entrate	Rank	Difficili da reperire	Comp. %	% difficile reperimento	Rank
Abruzzo	13.310	10,9	12	7.750	2,1	58,2	4
Basilicata	6.150	15,1	1	2.970	0,8	48,3	15
Calabria	15.780	13,2	7	7.270	2,0	46,1	18
Campania	65.790	14,4	3	31.590	8,6	48,0	16
Emilia-Romagna	50.360	10,6	14	28.890	7,9	57,4	6
Friuli-Venezia Giulia	10.580	9,7	19	6.830	1,9	64,6	2
Lazio	75.760	13,9	6	40.740	11,1	53,8	10
Liguria	13.630	10,1	18	7.270	2,0	53,3	11
Lombardia	139.410	13,1	8	73.710	20,1	52,9	12
Marche	15.160	11,1	11	8.710	2,4	57,5	5
Molise	2.900	14,4	3	1.510	0,4	52,1	14
Piemonte-Valle d'Aosta	48.190	13,0	9	27.250	7,4	56,5	8
Puglia	47.850	14,4	3	22.940	6,2	47,9	17
Sardegna	17.870	11,2	10	9.420	2,6	52,7	13
Sicilia	48.510	14,7	2	22.220	6,0	45,8	19
Toscana	38.020	10,5	15	21.830	5,9	57,4	6
Trentino-Alto Adige	18.700	10,8	13	13.120	3,6	70,2	1
Umbria	6.790	10,5	15	4.320	1,2	63,6	3
Veneto	51.370	10,2	17	29.020	7,9	56,5	8
<i>Piemonte</i>	<i>46.000</i>	<i>13,1</i>		<i>25.990</i>	<i>7,1</i>	<i>56,5</i>	
<i>Valle d'Aosta</i>	<i>2.190</i>	<i>10,9</i>		<i>1.270</i>	<i>0,3</i>	<i>57,9</i>	
Nord-Ovest	201.240	12,8	2	108.220	29,5	53,8	3
Nord-Est	131.000	10,4	4	77.870	21,2	59,4	1
Centro	135.720	12,3	3	75.600	20,6	55,7	2
Mezzogiorno	218.150	13,8	1	105.680	28,8	48,4	4
ITALIA	686.110	12,4		367.370	100,0	53,5	
<i>% su totale entrate</i>	<i>12,4</i>			<i>13,9</i>			

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sist. Infor. Excelsior

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

A livello provinciale, la quota di lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate sul totale delle entrate è superiore alla media in 36 territori ed in particolare si supera il 15% in: Isernia (18,5%), Benevento (17,8%), Matera e Taranto (entrambe con 17,0%), Caserta (16,9%), Caltanissetta e Palermo (entrambe con 15,8%), Bari e Torino (entrambe con 15,2%) e Catania ed Enna (entrambe con 15,1%).

Una difficoltà di reperimento superiore alla media per lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate si rileva in 66 province ed, in particolare, si tratta di almeno 6 entrate su 10 in: Provincia Autonoma di Bolzano (71,7%), Trieste (69,3%), Provincia Autonoma di Trento (68,1%), Cuneo (67,8%), Gorizia (67,5%), Udine (67,2%), Biella (65,9%), Asti (64,9%), Belluno (64,8%), L'Aquila (64,3%), Prato (64,1%), Perugia (63,7%), Teramo (63,1%), Terni (62,8%), Vicenza (62,6%), Sondrio e Piacenza (entrambe con 62,3%), Arezzo (62,2%), Padova (62,0%), Viterbo e La Spezia (entrambe con 61,3%), Modena e Rieti (entrambe con 60,9%), Macerata (60,7%) e Alessandria e Ancona (entrambe con 60,2%).

Entrate nelle imprese con elevata richiesta di competenze digitali avanzate per provincia 1/2

Anno 2024. Val. ass., inc. % e rango. Capacità di applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi medio-alta e alta

Provincia	Entrate	% su totale entrate	Rank	Difficili da reperire	Comp. %	% difficile reperimento	Rank
Agrigento	3.310	13,9	19	1.440	0,4	43,6	102
Alessandria	3.380	10,2	75	2.030	0,6	60,2	25
Ancona	4.750	10,9	56	2.860	0,8	60,2	25
Arezzo	3.360	11,8	45	2.090	0,6	62,2	18
Ascoli Piceno	2.070	10,8	62	930	0,3	45,1	99
Asti	1.190	9,7	86	770	0,2	64,9	8
Avellino	4.130	14,9	12	2.150	0,6	52,0	72
Bari	21.840	15,2	8	10.400	2,8	47,6	88
Belluno	2.810	11,5	49	1.820	0,5	64,8	9
Benevento	3.300	17,8	2	1.840	0,5	55,8	57
Bergamo	14.120	13,6	26	7.920	2,2	56,1	54
Biella	1.230	10,5	70	810	0,2	65,9	7
Bologna	13.270	11,9	42	7.310	2,0	55,1	62
Bolzano	10.990	11,9	42	7.880	2,1	71,7	1
Brescia	16.090	12,4	37	9.350	2,5	58,1	34
Brindisi	4.110	13,3	28	2.320	0,6	56,4	51
Cagliari	7.800	11,3	53	4.130	1,1	53,0	69
Caltanissetta	2.690	15,8	6	1.240	0,3	46,2	95
Campobasso	1.830	12,7	33	890	0,2	48,4	86
Caserta	11.470	16,9	5	4.600	1,3	40,1	105
Catania	11.660	15,1	10	5.330	1,5	45,7	96
Catanzaro	2.960	12,1	41	1.310	0,4	44,2	101
Chieti	3.980	10,7	65	2.250	0,6	56,6	47
Como	4.510	9,2	94	2.640	0,7	58,6	32
Cosenza	6.030	13,5	27	2.760	0,8	45,7	96
Cremona	3.050	10,8	62	1.720	0,5	56,5	49
Crotone	1.510	14,5	14	730	0,2	48,3	87
Cuneo	6.410	12,5	36	4.350	1,2	67,8	4
Enna	1.050	15,1	10	500	0,1	47,3	90
Fermo	1.070	8,3	101	640	0,2	60,0	27
Ferrara	2.310	9,2	94	1.310	0,4	56,9	44
Firenze	10.300	8,8	97	5.770	1,6	56,0	55
Foggia	6.170	13,2	29	2.730	0,7	44,3	100
Forlì-Cesena	4.650	10,7	65	2.750	0,7	59,2	28
Frosinone	4.360	13,7	21	2.460	0,7	56,4	51
Genova	8.000	10,6	68	4.100	1,1	51,3	75
Gorizia	1.240	8,3	101	840	0,2	67,5	5
Grosseto	1.750	8,6	100	880	0,2	50,4	78
Imperia	1.470	9,4	93	730	0,2	49,9	82
Isernia	1.070	18,5	1	630	0,2	59,0	29
La Spezia	2.110	10,4	71	1.290	0,4	61,3	20
L'Aquila	2.440	9,8	84	1.570	0,4	64,3	10
Latina	4.980	11,7	47	2.610	0,7	52,4	71
Lecce	9.070	12,7	33	4.120	1,1	45,4	98
Lecco	3.230	12,7	33	1.860	0,5	57,7	39
Livorno	3.140	9,5	90	1.630	0,4	51,8	74

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sist. Infor. Excelsior

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma www.confartigianato.it - [sezione 'Studi e Ricerche'](#)
[X\(Twitter\): @Confartigianato](#) [LinkedIn](#)

I pionieri dell'IA. Imprese, MPI e imprese artigiane con dipendenti che utilizzano l'IA

Entrate nelle imprese con elevata richiesta di competenze digitali avanzate per provincia 2/2

Anno 2024. Val. ass., inc. % e rango. Capacità di applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi medio-alta e alta

Provincia	Entrate	% su totale entrate	Rank	Difficili da reperire	Comp. %	% difficile reperimento	Rank
Lodi	1.420	9,7	86	820	0,2	57,6	40
Lucca	4.430	11,7	47	2.580	0,7	58,2	33
Macerata	3.300	11,8	45	2.000	0,5	60,7	24
Mantova	3.850	11,2	54	2.200	0,6	57,2	43
Massa	1.520	10,0	82	870	0,2	57,4	41
Matera	2.940	17,0	3	1.580	0,4	53,8	64
Messina	6.020	13,8	20	2.860	0,8	47,5	89
Milano	72.170	14,9	12	35.800	9,7	49,6	83
Modena	8.150	10,9	56	4.960	1,4	60,9	22
Monza e Brianza	8.240	12,3	39	4.690	1,3	56,9	44
Napoli	32.820	13,7	21	16.480	4,5	50,2	79
Novara	3.290	10,3	74	1.810	0,5	55,0	63
Nuoro	2.010	13,2	29	1.070	0,3	53,1	68
Oristano	950	10,4	71	530	0,1	55,6	59
Padova	9.300	10,9	56	5.770	1,6	62,0	19
Palermo	12.350	15,8	6	5.010	1,4	40,6	104
Parma	5.170	10,4	71	2.870	0,8	55,5	60
Pavia	4.040	10,9	56	1.900	0,5	47,1	92
Perugia	5.770	11,4	50	3.680	1,0	63,7	12
Pesaro-Urbino	3.970	12,2	40	2.270	0,6	57,3	42
Pescara	3.520	13,0	32	1.800	0,5	51,0	76
Piacenza	2.610	9,0	96	1.630	0,4	62,3	16
Pisa	4.360	11,9	42	2.460	0,7	56,5	49
Pistoia	2.240	12,4	37	1.270	0,3	56,9	44
Pordenone	2.820	11,4	50	1.580	0,4	55,9	56
Potenza	3.210	13,7	21	1.400	0,4	43,5	103
Prato	4.260	14,5	14	2.730	0,7	64,1	11
Ragusa	3.180	13,2	29	1.600	0,4	50,2	79
Ravenna	4.260	9,8	84	2.410	0,7	56,6	47
Reggio Calabria	3.790	14,3	17	1.790	0,5	47,2	91
Reggio Emilia	5.290	10,9	56	2.950	0,8	55,7	58
Rieti	560	7,4	104	340	0,1	60,9	22
Rimini	4.670	9,7	86	2.710	0,7	58,1	34
Roma	64.010	14,3	17	34.180	9,3	53,4	67
Rovigo	2.000	10,6	68	1.180	0,3	58,9	30
Salerno	14.070	13,7	21	6.530	1,8	46,4	93
Sassari	7.100	10,7	65	3.680	1,0	51,9	73
Savona	2.060	8,7	99	1.140	0,3	55,4	61
Siena	2.660	10,8	62	1.540	0,4	58,0	36
Siracusa	4.380	14,5	14	2.360	0,6	53,8	64
Sondrio	1.770	8,8	97	1.100	0,3	62,3	16
Taranto	6.660	17,0	3	3.390	0,9	50,9	77
Teramo	3.370	10,2	75	2.130	0,6	63,1	13
Terni	1.020	7,3	105	640	0,2	62,8	14
Torino	28.030	15,2	8	14.800	4,0	52,8	70
Trapani	3.870	13,7	21	1.880	0,5	48,6	85
Trento	7.710	9,5	90	5.250	1,4	68,1	3
Treviso	7.610	10,0	82	4.470	1,2	58,7	31
Trieste	1.730	7,9	103	1.200	0,3	69,3	2
Udine	4.790	10,1	80	3.220	0,9	67,2	6
Valle d'Aosta	2.190	10,9	56	1.270	0,3	57,9	38
Varese	6.940	10,2	75	3.730	1,0	53,7	66
Venezia	11.080	10,1	80	5.550	1,5	50,1	81
Verbano-Cusio-Ossola	1.310	10,2	75	740	0,2	56,3	53
Vercelli	1.180	9,6	89	680	0,2	58,0	36
Verona	10.510	9,5	90	5.200	1,4	49,5	84
Vibo Valentia	1.500	11,4	50	700	0,2	46,4	93
Vicenza	8.050	10,2	75	5.040	1,4	62,6	15
Viterbo	1.850	11,0	55	1.130	0,3	61,3	20
ITALIA	686.110	12,4		367.370	100,0	53,5	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sist. Infor. Excelsior

La domanda di competenze digitali avanzate in MPI ed in imprese artigiane per regione

A completamento dell'analisi sulla domanda di competenze legate all'IA riportiamo il quadro regionale presentato in Confartigianato (2025) sulle entrate nelle MPI e nelle imprese artigiane con elevata richiesta di competenze digitali avanzate e la relativa difficoltà di reperimento, dati disponibili fino al livello regionale e desunti dalla Banca dati statistica Excelsior (Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2025). Nel 2024 le **MPI** prevedono l'entrata di 437mila **lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate** (con un grado di importanza medio-alto e alto), pari al 12,6% delle entrate in tali imprese.

Più della metà (56,9%) delle entrate con elevata richiesta di competenze digitali avanzate risulta di difficile reperimento nelle MPI: si tratta di 249mila lavoratori, pari al 14,0% del totale dei lavoratori difficili da reperire nelle MPI. Su base regionale, la difficoltà delle MPI nel reperire lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate supera la media in Trentino-Alto Adige con il 73,5%, Umbria con il 68,5%, Friuli-Venezia Giulia con il 67,2%, Piemonte-Valle d'Aosta con il 63,0%, Abruzzo con il 63,0%, Toscana con il 62,5%, Veneto con il 61,5%, Marche con il 60,9%, Liguria con il 60,4%, Emilia-Romagna con il 60,4% e Lombardia con il 58,5%.

Entrate nelle imprese artigiane e nelle MPI con elevata richiesta di competenze digitali avanzate per regione

Anno 2024. Val. ass., inc. % e rango. Capacità di applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi medio-alta e alta

Regione	Artigianato				Micro e piccole imprese			
	Entrate	Difficili da reperire	% difficile reperimento	Rank	Entrate	Difficili da reperire	% difficile reperimento	Rank
Abruzzo	1.360	920	67,6	7	10.020	6.310	63,0	4
Basilicata	630	320	50,8	17	4.740	2.320	48,9	17
Calabria	1.790	910	50,8	17	13.300	6.340	47,7	18
Campania	3.000	1.740	58,0	13	48.470	24.310	50,2	16
Emilia-Romagna	5.380	3.400	63,2	11	30.540	18.450	60,4	9
Friuli-Venezia Giulia	1.210	930	76,9	1	6.410	4.310	67,2	3
Lazio	2.740	1.750	63,9	10	38.980	21.600	55,4	12
Liguria	1.350	890	65,9	9	8.310	5.020	60,4	9
Lombardia	9.390	5.930	63,2	11	71.890	42.030	58,5	11
Marche	2.530	1.690	66,8	8	10.650	6.490	60,9	8
Molise	320	180	56,3	15	2.300	1.200	52,2	14
Piemonte-Valle d'Aosta	4.960	3.470	70,0	5	27.290	17.190	63,0	4
Puglia	4.990	2.820	56,5	14	34.550	17.610	51,0	15
Sardegna	1.930	1.050	54,4	16	13.550	7.510	55,4	12
Sicilia	4.900	2.490	50,8	17	38.270	17.950	46,9	19
Toscana	5.640	4.050	71,8	3	27.440	17.140	62,5	6
Trentino-Alto Adige	2.100	1.490	71,0	4	13.670	10.050	73,5	1
Umbria	850	630	74,1	2	5.200	3.560	68,5	2
Veneto	5.610	3.820	68,1	6	31.450	19.350	61,5	7
Nord-Ovest	15.700	10.300	65,6	3	107.490	64.240	59,8	2
Nord-Est	14.300	9.650	67,5	2	82.060	52.160	63,6	1
Centro	11.750	8.120	69,1	1	82.270	48.790	59,3	3
Mezzogiorno	18.910	10.420	55,1	4	165.190	83.530	50,6	4
ITALIA	60.650	38.470	63,4		437.000	248.710	56,9	
% su totale entrate	12,0	12,9			12,6	14,0		

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sist. Infor. Excelsior

Nell'**artigianato** si prevede l'entrata di 61mila **lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate**, pari al 12,0% delle entrate nel comparto. Risultano di difficile reperimento nell'artigianato oltre 6 su 10 (63,4%) entrate con elevata richiesta di competenze digitali avanzate: si tratta di 39mila lavoratori, pari al 12,9% del totale dei lavoratori difficili da reperire nell'artigianato. A livello regionale una difficoltà di reperimento superiore alla media di lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate si osserva nelle imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia con il 76,9%, Umbria con il 74,1%, Toscana con il 71,8%, Trentino-Alto Adige con il 71,0%, Piemonte-Valle d'Aosta con il 70,0%, Veneto con il 68,1%, Abruzzo con il 67,6%, Marche con il 66,8%, Liguria con il 65,9% e Lazio con il 63,9%.

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma www.confartigianato.it - [sezione 'Studi e Ricerche'](#)
[X\(Twitter\): @Confartigianato](#) [Linkedin](#)

Riferimenti e fonte dati

COMMISSIONE EUROPEA (2024), [Artificial Intelligence and the future of work, Eurobarometro Speciale 554](#)

CONFARTIGIANATO (2023), [Intelligenza artificiale e rischio automazione: impatto su lavoro e imprese, Elaborazione Flash e Appendice statistica](#), 23 giugno

CONFARTIGIANATO (2024), [Italia, la grande officina delle piccole imprese - 19° Rapporto per Assemblea 27 novembre 2024](#). 27 novembre

CONFARTIGIANATO (2024a) [AI e sistema delle imprese a valore artigiano. AI nelle imprese, l'impatto su lavoro, investimenti e produttività](#). 11 novembre

CONFARTIGIANATO (2025), [Elaborazione Flash 'L'artigianato italiano, pilastro dell'economia e della cultura. Il quadro in oltre 40 variabili dell'imprenditoria artigiana diffusa nel territorio'](#) - IV Giornata della Cultura Artigiana. 19 marzo

ISTAT (2024), Imprese con dipendenti per classe di dipendenti e gruppo di attività economica (classificazione ATECO2007) - anno 2022

UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2024), [La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2024](#)

UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2024a), [Le competenze digitali. Analisi della domanda di competenze digitali nelle imprese, indagine 2024. Sistema informativi Excelsior](#)

UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2025), [Banca dati statistica Excelsior sulla domanda di lavoro e fabbisogni professionali delle imprese](#)

Selezione di News STUDI su IA e tecnologie digitali da portale confartigianato.it

22 Gennaio 2025 [STUDI – Crescono \(+58%\) piccole imprese che usano IA. Imprenditori e professioni che collaborano con IA: l'area dell'Intelligenza Artigiana](#)

22 Gennaio 2025 [Intelligenza artificiale nel 19,6% delle imprese dell'energia](#), in rubrica 'Imprese ed energia' su [QE-Quotidiano Energia](#)

24/08/2024 [LAVORO – Imprese cercano 699mila esperti digitali. Introvabile il 51,8%. Sui media il focus Confartigianato](#)

20/08/2024 [STUDI – Competenze per l'IA: 362 mila lavoratori difficili da reperire, al top Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche ed Emilia-Romagna](#)

19/03/2024 [INNOVAZIONE – Allarme Confartigianato: 125mila Mpi pioniere dell'IA, ma manca 55% personale](#)

21/03/2024 [I dati del report dell'Ufficio Studi di Confartigianato su IA rilanciati nel servizio trasmesso dal Tg1 Rai](#)

25/08/2023 [LAVORO – Rischio-robot e carenza manodopera: Confartigianato in evidenza su tutti i media](#)

24/08/2023 [LAVORO – Impatto intelligenza artificiale su 8,4 mln lavoratori. Granelli: "IA va guidata da intelligenza artigiana"](#)

22/06/2023 [STUDI – In Italia 8,4 milioni occupati in professioni ad alta esposizione all'Intelligenza artificiale. Il report di Confartigianato](#)